

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

M MONTAGNA
TEATRO
FESTIVAL
PORDENONE

11-12-13-14 dicembre 2025

Scopri il programma di incontri,
laboratori, spettacoli e degustazioni

→Nuove Scritture
ven 09 gennaio 2026, ore 20.30

VORREI UNA VOCE

DI E CON Tindaro Granata
CON LE CANZONI DI Mina

→Anni Verdi
dom 11 gennaio 2026, ore 16.30

TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla
e altri racconti

Teatro d'ombre e d'attore,
dai 4 agli 8 anni

→Prosa
ven 16-sab 17 gennaio 2026, ore 20.30
dom 18 gennaio 2026, ore 16.30

AMADEUS

DI Peter Shaffer
UNO SPETTACOLO DI Ferdinando Bruni
E Francesco Frongia
COSTUMI DI Antonio Marras

www.teatroverdipordenone.it



14 dicembre 2025

LUNGA VITA AGLI ALBERI

domenica 14 dicembre, ore 20.30

LUNGA VITA AGLI ALBERI

DI E CON **Stefano Mancuso e Giovanni Storti**

REGIA **Arturo Brachetti**

PRODUZIONE **Agidi** IN COLLABORAZIONE CON **Elastica**

MAIN PARTNER DELLO SPETTACOLO

Gruppo Saviola

Lunga vita agli alberi è un ideale viaggio in tre tappe tra natura, comicità e conoscenza, alla scoperta delle tre parti fondamentali di una pianta: radici, fusto e chioma. Racconta la loro importanza e il loro impatto sulla vita dell'uomo e sull'ecosistema.

Si inizia con le radici, dove le piante lottano nel sottosuolo per risorse e sopravvivenza formando una rete sotterranea, fatta di comunicazione, collaborazione e competizione. Il viaggio prosegue con il fusto, un luogo di resistenza e crescita. Qui si affrontano i temi dell'adattamento delle piante ai cambiamenti climatici e alle avversità. Il fusto diventa il ponte tra terra e cielo, un simbolo di trasformazione che infonde speranza. Infine, si giunge alla chioma verde che celebra la bellezza, l'armonia e il potenziale rivoluzionario delle piante. Lungo il viaggio, Giovanni Storti esplorerà con stupore e ironia questo mondo affascinante mentre Stefano Mancuso ne svelerà i segreti stupefacenti.

Lunga vita agli alberi non è solo un'esperienza teatrale: alternando comicità e momenti di riflessione, vuole sensibilizzare il pubblico sulla cruciale importanza del mondo vegetale per la vita sulla Terra, dimostrando come arte e scienza possano dialogare per generare consapevolezza e ispirare il cambiamento.

«L'errore più grosso è pensare alle piante solo come elementi di arredo e non come esseri viventi, non essere consapevoli che la flora abita la Terra da milioni di anni e ha creato il mondo che noi viviamo. Non solo l'ha creato ma continua a rigenerarlo. Dobbiamo tutto alle piante»

Giovanni Storti

(tratto da un'intervista de *Il Corriere della Sera*)

EVENTO SPECIALE

PARTNER

